

---

# **FONDAZIONE CASA DI RIPOSO S. GIUSEPPE ONLUS**

---

*BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2024 AL 31/12/2024*

**FONDAZIONE CASA DI RIPOSO S. GIUSEPPE ONLUS**  
VIA LARGO DELLA VITTORIA 20 - 26031 - ISOLA DOVARESE - CR  
Codice Fiscale 80002410191

**FONDAZIONE CASA DI RIPOSO S. GIUSEPPE ONLUS**

VIA LARGO DELLA VITTORIA 20 - 26031 - ISOLA DOVARESE - CR

Codice fiscale 80002410191

**BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2024 AL 31/12/2024**

<b>Stato patrimoniale</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
<b>Attivo</b>		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.344	6.679
7) altre	2.654	5.097
Totale immobilizzazioni immateriali	<b>6.998</b>	<b>11.776</b>
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
1) terreni e fabbricati	5.050.723	4.892.641
2) impianti e macchinari	62.805	20.358
3) attrezzature	21.551	21.454
4) altri beni	427.331	434.502
Totale immobilizzazioni materiali	<b>5.562.410</b>	<b>5.368.955</b>
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	<b>5.569.408</b>	<b>5.380.731</b>
C) Attivo circolante		
<i>I - Rimanenze</i>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	7.078	12.406
4) prodotti finiti e merci	4.933	2.445
Totale rimanenze	<b>12.011</b>	<b>14.851</b>
<i>II - Crediti</i>		
<b>1) verso utenti e clienti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	98.371	53.479
Totale crediti verso utenti e clienti	<b>98.371</b>	<b>53.479</b>
<b>3) verso enti pubblici</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	121.960	156.410
Totale crediti verso enti pubblici	<b>121.960</b>	<b>156.410</b>
<b>9) crediti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.026	5.310
Totale crediti tributari	<b>5.026</b>	<b>5.310</b>
<b>12) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	5

Totale crediti verso altri	0	5
Totale crediti	225.357	215.204
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	207.634	24.957
3) danaro e valori in cassa	418	220
Totale disponibilità liquide	208.052	25.177
Totale attivo circolante (C)	445.420	255.232
<b>D) Ratei e risconti attivi</b>	23.980	23.377
<b>Totale attivo</b>	<b>6.038.808</b>	<b>5.659.340</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
<i>I - Fondo di dotazione dell'ente</i>	4.074.000	4.074.000
<i>II - Patrimonio vincolato</i>		
Totale patrimonio vincolato	0	0
<i>III - Patrimonio libero</i>		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	-167.797	-159.777
2) Altre riserve	107.753	107.752
Totale patrimonio libero	-60.044	-52.025
<i>IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio</i>	-48.683	-8.019
Totale patrimonio netto	3.965.273	4.013.956
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
3) altri	18.380	18.380
Totale fondi per rischi ed oneri	18.380	18.380
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>		
	304.569	278.525
<b>D) Debiti</b>		
<b>1) debiti verso banche</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	107.285	73.693
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.077.822	804.296
Totale debiti verso banche	1.185.107	877.989
<b>2) debiti verso altri finanziatori</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.791	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	35.583
Totale debiti verso altri finanziatori	17.791	35.583
<b>7) debiti verso fornitori</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	172.895	149.460
Totale debiti verso fornitori	172.895	149.460

**9) debiti tributari**

esigibili entro l'esercizio successivo	17.837	14.130
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>17.837</b>	<b>14.130</b>

**10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale**

esigibili entro l'esercizio successivo	43.445	32.364
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>43.445</b>	<b>32.364</b>

**11) debiti verso dipendenti e collaboratori**

esigibili entro l'esercizio successivo	252.011	192.331
<b>Totale debiti verso dipendenti e collaboratori</b>	<b>252.011</b>	<b>192.331</b>

**12) altri debiti**

esigibili entro l'esercizio successivo	52.230	36.739
<b>Totale altri debiti</b>	<b>52.230</b>	<b>36.739</b>

Totale debiti

**1.741.316**      **1.338.596****E) Ratei e risconti passivi****9.270**      **9.883****Totale passivo****6.038.808**      **5.659.340**

## Rendiconto gestionale

ONERI E COSTI	31/12/2024	31/12/2023	PROVENTI E RICAVI	31/12/2024	31/12/2023
<b>A) Costi e oneri da attività di interesse generale</b>			<b>A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale</b>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	123.485	118.724	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
2) Servizi	803.056	830.824	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
			4) Erogazioni liberali	3.161	6.407
3) Godimento di beni di terzi	9.973	6.645	5) Proventi del 5 per mille	1.948	1.780
4) Personale	1.215.712	1.128.686	6) Contributi da soggetti privati	0	5.000
			7) Ricavi per presentazioni e cessioni a terzi	1.208.237	1.240.594
5) Ammortamenti	62.410	57.708	8) Contributi da enti pubblici	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	990.781	871.366
7) Oneri diversi di gestione	17.278	41.219	10) Altri ricavi, rendite e proventi	21.832	90.827
8) Rimanenze iniziali	14.851	24.977	11) Rimanenze finali	12.011	14.851
Totale	2.246.764	2.208.783	Totale	2.237.970	2.230.825
			<b>Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale</b>	<b>-8.795</b>	<b>22.042</b>
<b>B) Costi e oneri da attività diverse</b>			<b>B) Ricavi, rendite proventi da attività diverse</b>		
Totale	0	0	Totale	0	0
			<b>Avanzo/Disavanzo attività diverse</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi</b>			<b>C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi</b>		
Totale	0	0	Totale	0	0
			<b>Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali</b>			<b>D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali</b>		
1) Su rapporti bancari	6.228	4.937	1) Da rapporti bancari	1	2
2) Su prestiti	45.877	38.538	2) Da altri investimenti finanziari	0	0
3) Da patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	6.733	9.647
4) Da altri beni patrimoniali	9.295	10.852	4) Da altri beni patrimoniali	17.062	17.062
Totale	61.400	54.327	Totale	23.796	26.711
			<b>Avanzo/Disavanzo da attività finanziarie e patrimoniali</b>	<b>-37.604</b>	<b>-27.616</b>
<b>E) Costi e oneri di supporto generale</b>			<b>E) Proventi di supporto generale</b>		

4) Personale	0	3			
Totale	0	3	Totale	0	0
<b>Totale oneri e costi</b>	<b>0</b>	<b>2.263.113</b>	<b>Totale entrate della gestione</b>	<b>2.261.766</b>	<b>2.257.536</b>
			<b>Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte</b>	<b>-46.399</b>	<b>-5.577</b>
			Imposte	2.284	2.442
			<b>Avanzo/disavanzo d'esercizio</b>	<b>-48.683</b>	<b>-8.019</b>

Gli importi presenti sono  
espressi in unità di Euro

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	0	0
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I) - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.344	6.679
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	2.654	5.097
<b>Totale</b>	<b>6.998</b>	<b>11.776</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali:</b>		
1) terreni e fabbricati	5.050.723	4.892.641
2) impianti e macchinari	62.805	20.358
3) attrezzature	21.551	21.454
4) altri beni	427.331	434.502
5) immobilizzazioni in corso	0	0
<b>Totale</b>	<b>5.562.409</b>	<b>5.368.955</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo</b>		
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>5.569.408</b>	<b>5.380.731</b>
<b>C) Attivo circolante:</b>		
<b>I-Rimanenze:</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	7.078	12.406
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	4.933	2.445
5) acconti	0	0
<b>Totale</b>	<b>12.011</b>	<b>14.851</b>
<b>II - Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre esercizio successivo</b>		
1) verso utenti e clienti	98.371	53.479
2) verso associati e fondatori	0	0
3) verso enti pubblici	121.960	156.410
4) verso soggetti privati per contributi	0	0
5) verso enti della stessa rete associativa	0	0
6) verso enti del Terzo settore	0	0
7) verso imprese controllate	0	0
8) verso imprese collegate	0	0
9) crediti tributari	5.026	5.310
10) da 5 per mille	0	0
11) imposte anticipate	0	0
12) verso altri	0	5
<b>Totale</b>	<b>225.357</b>	<b>215.204</b>
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:</b>		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) altri titoli	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	207.634	24.957
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	418	220
<b>Totale</b>	<b>208.052</b>	<b>25.177</b>
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>445.420</b>	<b>255.231</b>
<b>D) Ratei e risconti attivi</b>	<b>23.980</b>	<b>23.377</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>6.038.808</b>	<b>5.659.339</b>

<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
<b>A) Patrimonio netto:</b>		
<b>I - Fondo di dotazione</b>	4.074.000	4.074.000
<b>II - Patrimonio vincolato</b>		
1) riserve statutarie	0	0
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0
3) Riserve vincolate destinate da terzi	0	0
<b>III - Patrimonio libero</b>	0	0
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	-167.797	-159.777
2) Altre riserve	107.752	107.752
	0	0
<b>IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio</b>	<b>-48.683</b>	<b>-8.019</b>
<b>Totale</b>	<b>3.965.272</b>	<b>4.013.955</b>
<b>B) Fondi per rischi ed oneri:</b>		
1) per trattamento di quiscenza e obblighi similari	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) altri	18.380	18.380
<b>Totale</b>	<b>18.380</b>	<b>18.380</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	304.569	278.525
<b>D) Debiti con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:</b>		
1) debiti verso banche	1.185.107	877.989
2) debiti verso altri finanziatori	17.791	35.583
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0
6) acconti	0	0
7) debiti verso fornitori	172.895	149.460
8) debiti verso imprese controllate e collegate	0	0
9) debiti tributari	17.837	14.130
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	43.445	32.364
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	252.011	192.331
12) altri debiti	52.230	36.739
<b>Totale</b>	<b>1.741.316</b>	<b>1.338.596</b>
<b>E) Ratei e risconti passivi</b>	9.270	9.883
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>6.038.808</b>	<b>5.659.339</b>

RENDICONTO GESTIONALE					
ONERI E COSTI			PROVENTI E RICAVI		
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	Eserc. Anno 2024	Eserc. Anno 2023	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	Eserc. Anno 2024	Eserc. Anno 2023
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	123.485	118.724	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0
2) Servizi	803.056	830.824	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
3) Godimento beni di terzi	9.973	6.645	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4) Personale	1.215.712	1.128.686	4) Erogazioni liberali	3.161	6.407
5) Ammortamenti	62.410	57.708	5) proventi del 5 per mille	1.948	1.780
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	6) Contributi da soggetti privati	0	5.000
7) Oneri diversi di gestione	17.276	41.219	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	1.208.237	1.240.594
8) Rimanenze Iniziali	14.851	24.977	8) Contributi da enti pubblici	0	0
<b>Totale</b>	<b>2.246.764</b>	<b>2.208.783</b>	9) Proventi da contratti con enti pubblici	990.781	871.366
			10) Altri ricavi, rendite e proventi	21.832	90.827
			11) Rimanenze Finali	12.011	14.851
			<b>Totale</b>	<b>2.237.969</b>	<b>2.230.824</b>
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-8.795	22.042
<b>B) Costi e oneri da attività diverse</b>			<b>B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse</b>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	-	-	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Personale	-	-	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	-	-	5) proventi da contratti con enti pubblici	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0	0
7) Oneri diversi di gestione	-	-	7) Rimanenze finali	0	0
8) Rimanenze Iniziali	-	-	<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C) Costi e oneri da attività raccolta fondi</b>			<b>C) Ricavi, rendite e proventi da attività raccolta fondi</b>		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	0	0
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali</b>			<b>D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali</b>		
1) Su rapporti bancari	6.228	4.937	1) Da rapporti bancari	1	2
2) Su prestiti	45.877	38.538	2) Da altri investimenti finanziari	0	0
3) Da patrimonio edilizio	-	-	3) Da patrimonio edilizio	6.733	9.647
4) Da altri beni patrimoniali	9.295	10.852	4) Da altri beni patrimoniali	17.062	17.062
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	5) Altri proventi	0	0
6) Altri oneri	-	-	<b>Totale</b>	<b>23.796</b>	<b>26.711</b>
<b>Totale</b>	<b>61.400</b>	<b>54.328</b>	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-37.604	-27.616
<b>E) Costi e oneri di supporto generale</b>			<b>E) Proventi di supporto generale</b>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	-	-	2) Altri proventi di supporto generale	0	0
3) Godimento beni di terzi	-	-			
4) Personale	-	3			
5) Ammortamenti	-	-			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-			
7) Altri oneri	-	-			
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>3</b>	<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale oneri e costi</b>	<b>2.308.163</b>	<b>2.263.113</b>	<b>Totale proventi e ricavi</b>	<b>2.261.764</b>	<b>2.257.536</b>
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	-46.399	-5.577
			Imposte	2.284	2.442
			<b>Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)</b>	<b>-48.683</b>	<b>-8.019</b>



**FONDAZIONE CASA DI RIPOSO S. GIUSEPPE ONLUS**

VIA LARGO DELLA VITTORIA 20 - 26031 - ISOLA DOVARESE - CR

Codice fiscale 80002410191

**Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024****Relazione di Missione**

Signori Associati,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un disavanzo pari a 48.683 € contro un disavanzo di 8.019 € dell'esercizio precedente.

**Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio**

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 13, commi 1 e 2, del decreto legislativo 03/07/2017, n. 117, che disciplina il Codice del Terzo Settore (CTS), e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore".

Ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale;
- dal rendiconto gestionale;
- dalla presente relazione di missione.

Pertanto questa Relazione di missione è destinata a illustrare "le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie" ed ha l'obiettivo di fornire elementi integrativi finalizzati a garantire un'adeguata informazione sull'operato della nostra associazione e sui risultati ottenuti nell'anno, con una prospettiva centrata sul perseguimento della missione istituzionale.

**Informazioni generali**

**Riferimento: Appendice C della bozza per la consultazione dell'OIC 35 Principio Contabile ETS**

**Informazioni generali sull'ente****Riferimento: n. 1) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020**

La Fondazione CASA DI RIPOSO SAN GIUSEPPE ebbe origine con il nome di "Ricovero San Giuseppe" per volontà della Congregazione di Carità di Isola Dovarese alla quale si unirono anche alcuni cittadini del luogo.

Il primo nucleo storico di carità e beneficenza risale all'anno 1671 ed ha raggiunto una propria organizzazione organica amministrativa grazie alla legge 17/07/1890 n. 6972 che ha istituito le IPAB.

Da IPAB l'ente si è successivamente trasformato in ASP (Azienda Servizi alla Persona) e recentemente in Onlus. Per tale motivo, in adesione agli indirizzi del Ministero del Lavoro (DM 5 marzo 202) l'ente pur non essendo ancora ETS è tenuto a redigere il bilancio rispettando gli schemi del citato decreto ministeriale oltre ai principi contabili di cui all'OIC 35.

**Missione perseguita e attività di interesse generale****Riferimento: n. 1) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020**

La missione perseguita è costituita da attività di beneficenza e di assistenza sociale e socio sanitaria nei confronti di soggetti svantaggiati.

La fondazione persegue primariamente finalità di rilevanza socio-assistenziale e socio sanitaria fornendo prestazioni assistenziali alle persone anziane in condizioni di non autosufficienza mediante la gestione di strutture a carattere polivalente.

Le attività di interesse generale di cui all'art. 5 richiamate nello statuto sono:

-servizi di ricovero, mantenimento e assistenza socio-sanitaria nei confronti di persone anziane in condizioni di non autosufficienza totale o parziale;

- servizi alla persona di natura residenziale ed extra residenziale atti a superare gli svantaggi e le fragilità causati dall'età avanzata e/o da malattie;

L'oggetto perseguito dall'Ente è la erogazione di servizi socio-sanitari di carattere residenziale in regime diurno finalizzati al supporto di situazioni precarie ed alternative al ricovero a tempo pieno, nonché servizi e prestazioni di assistenza sociale e sanitaria in regime "extra residenziale" a beneficio dei soggetti che versino in condizioni di indigenza e/o rischio di grave emarginazione sociale.

#### **Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato**

**Riferimento: n. 1) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020**

L'ente, in quanto Fondazione Onlus, non è ancora iscritta al RUNTS e procederà all'iscrizione non appena la Comunità Europea avrà espresso il proprio parere favorevole al nuovo regime previsto per gli ETS (Enti del Terzo Settore).

#### **Sedi e attività svolte**

**Riferimento: n. 1) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020**

L'ente ha la propria sede legale in VIA LARGO DELLA VITTORIA 20 26031 - ISOLA DOVARESE - CR.

#### **Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti**

**Riferimento: n. 2) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020**

L'ente, non ha soci fondatori ed ha un fondo di dotazione. I componenti dell'organo amministrativo sono nominati dal Sindaco del Comune di Isola Dovarese e dal Parroco titolare della Parrocchia di Isola Dovarese o un suo delegato.

#### **Illustrazione delle poste di bilancio**

**Riferimento: Appendice C della bozza per la consultazione dell'OIC 35 Principio Contabile ETS**

##### **Principi generali**

Il bilancio è stato predisposto in conformità alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore.

##### **Criteri valutazione**

Di seguito si espongono i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello stato ed eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale.

##### **Principi contabili**

Inoltre il quadro contabile è completato dai principi contabili nazionali, a cui è affidato il compito di definire la corretta rappresentazione delle operazioni e degli eventi che richiedono un comportamento contabile "differenziato" rispetto a quanto previsto dai principi contabili nazionali delle società.

Si precisa che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice

civile.

### **Schemi fissi**

Gli schemi di bilancio utilizzati sono quelli previsti dal D.M. 05/03/2020.

## **Principi di redazione**

### **Principi di redazione del bilancio**

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

#### **Postulato della prudenza**

E' stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

#### **Postulato della prospettiva della continuità aziendale**

La direzione dell'ente per verificare la sussistenza del postulato della continuità aziendale ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tale valutazione è stata effettuata predisponendo un budget o un bilancio previsionale dove è dimostrato che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

#### **Postulato della rappresentazione sostanziale**

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Si è tenuto conto anche dell'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

#### **Postulato della competenza**

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

I criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro.

Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati dell'ente nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente da parte dei destinatari del bilancio.

#### **Postulato della rilevanza**

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è

considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio dell'ente. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

#### **Postulato della Comparabilità**

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

#### **Problematiche di comparabilità e di adattamento**

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

#### **Criteri di valutazione applicati**

##### **Ordine di esposizione**

Nella presente Relazione di missione le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Rendiconto gestionale sono espone secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (D.M. 5 marzo 2020) . Il testo della presente Relazione di missione viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La relazione di missione ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dal D.M. 5 marzo 2020 (Allegato C).

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex D.M. 05 marzo 2020, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa dell'ente. Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria dell'ente, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto.

La Relazione di missione, come lo stato patrimoniale e il rendiconto gestionale, è stata redatta arrotondando gli importi in unità di euro, senza cifre decimali.

Lo Stato patrimoniale e il Rendiconto gestionale sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

Nella quadratura dello Stato patrimoniale l'eventuale differenza, dovuta ad arrotondamenti, tra Totale Attività e Totale Passività (comprehensive del risultato d'esercizio) viene rilevata tra le Altre riserve del Patrimonio netto (A III 02);

Nella quadratura dello Rendiconto gestionale l'eventuale differenza tra Risultato dell'esercizio calcolato in base alle scritture contabili e Risultato d'esercizio calcolato sui valori di bilancio arrotondati all'unità di euro viene esposta nelle voci "Altri ricavi" o "Oneri diversi di gestione" della sezione "Attività di interesse generale".

I dati della Relazione di missione sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Rendiconto gestionale.

## Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'ente.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dal D.M. 05 Marzo 2020.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso. Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il rendiconto gestionale, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

### Stato patrimoniale attivo

#### Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Le attività in valuta, diverse dalle immobilizzazioni, già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio di fine esercizio.

Tale adeguamento ha comportato la rilevazione delle "differenze" nel rendiconto gestionale.

In ossequio al disposto dell'articolo 2426, n. 8-bis), del Codice civile, l'utile dell'esercizio, per la quota riferibile all'utile netto su cambi, deve essere accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino a quando non sarà effettivamente realizzato.

### Immobilizzazioni

Di seguito si espongono i movimenti delle immobilizzazioni, distintamente tra immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, specificando per ciascuna voce:

- Costo
- Contributi ricevuti
- Ammortamenti precedenti
- Valore a inizio esercizio
- Incrementi per acquisizioni
- Riclassificazioni (con spostamento da una ad altra voce) effettuate nell'esercizio
- Alienazioni effettuate nell'esercizio
- Ammortamenti effettuati nell'esercizio
- Svalutazioni effettuate nell'esercizio
- Valore a fine esercizio
- Totale delle rivalutazioni a fine esercizio

### Immobilizzazioni immateriali

#### Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura della gestione dell'ente e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

#### Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2024 risultano pari a 6.998 €.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

#### Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
Costo	35.261	22.399	57.660
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	28.582	17.302	45.884
Valore di bilancio	6.679	5.097	11.776
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Incrementi per acquisizioni	243		243
Ammortamento dell'esercizio	2.579	2.443	5.022
Totale variazioni	-2.336	-2.443	-4.779
<b>Valore di fine esercizio</b>			
Costo	35.505	22.399	57.904
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	31.161	19.745	50.906
Valore di bilancio	4.344	2.654	6.998

### Immobilizzazioni materiali

#### Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'ente, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

I valori delle immobilizzazioni materiali sono rettificati per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario, come evidenziato in apposito dettaglio.

#### Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del

cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria,

in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche dell'ente in merito alla manutenzione e alla sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al rendiconto gestionale.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a rendiconto gestionale.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto capitale vengono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al rendiconto gestionale.

#### **Terreni e fabbricati**

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

#### **Macchinari ed attrezzature**

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

#### **Impianti**

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati lavori di ristrutturazione e di ampliamento riferiti ai suindicati impianti, da cui è conseguito un aumento significativo e tangibile di capacità produttiva, senza comportare congiuntamente l'eliminazione fisica di alcuna parte dell'impianto interessato al miglioramento.

In relazione agli oneri di ammodernamento ed ampliamento si è deciso di procedere alla capitalizzazione, previa verifica che il valore netto contabile non superi il valore recuperabile tramite l'uso.

Gli impianti costruiti in economia sono valutati al costo di produzione, includendo nel computo sia gli oneri diretti (costi dei materiali, mano d'opera, progettazione e altri servizi direttamente connessi) sia una quota di spese generali di fabbricazione ragionevolmente imputabili al processo di realizzazione (composta dagli oneri di manutenzione e riparazione, materiali di consumo, oneri afferenti la mano d'opera indiretta etc.).

Nella valorizzazione delle spese generali di produzione sono state escluse quelle spese di natura eccezionale attribuibili ad eventi fortuiti le quali rappresentano componenti negativi dell'esercizio non capitalizzabili, secondo corretti principi contabili.

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

#### Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2024 risultano pari a 5.562.410 €.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

#### Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
Costo	5.471.465	95.755	303.132	633.819	6.504.171
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	578.824	75.397	281.678	199.317	1.135.216
Valore di bilancio	4.892.641	20.358	21.454	434.502	5.368.955
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Incrementi per acquisizioni	187.905	48.492	12.997	24.331	273.725
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	3.178		-2.172	21.876	22.882
Ammortamento dell'esercizio	26.645	6.045	15.072	9.626	57.388
Totale variazioni	158.082	42.447	97	-7.171	193.455
<b>Valore di fine esercizio</b>					
Costo	5.659.370	144.247	316.129	658.150	6.777.896
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	608.647	81.442	294.578	230.819	1.215.486
Valore di bilancio	5.050.723	62.805	21.551	427.331	5.562.410

**Rimanenze****Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci**

Le rimanenze finali di materiali di consumo ammontano a € 12.406

Le rimanenze finali di merci sono uguali a € 2.445

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

**Crediti attivo circolante**

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

**Crediti commerciali**

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 98.371 €.

I crediti di natura commerciale nei confronti di enti pubblici per servizi resi, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 121.960 €.

**Altri crediti verso terzi**

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

**Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide ammontano a 208.052 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dall'ente alla data di chiusura dell'esercizio per 207.634 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 418 € iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

**Ratei e risconti attivi**

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

**Patrimonio netto**

Il fondo di dotazione dell'ente, ammonta a 4.074.000 €

**Movimentazioni delle voci di patrimonio netto**

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell'apposito prospetto riportato di seguito:

**Analisi delle movimentazioni nelle voci di patrimonio netto**

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura			Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
		del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi		
Fondo di dotazione dell'ente	4.074.000					4.074.000
Riserva di utili o avanzi di gestione	-159.777			8.020		-167.797
Altre riserve	107.752		1			107.753
Totale patrimonio libero	-52.025		1	8.020		-60.044
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-8.019		8.019		-48.683	-48.683
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>4.013.956</b>		<b>8.020</b>	<b>8.020</b>	<b>-48.683</b>	<b>3.965.273</b>

Si segnala in particolare che il Patrimonio è costituito da proventi da Eredità e donazioni per complessivi euro 107.752. Tali beni sono direttamente e/o indirettamente destinati a sostenere le attività della fondazione.

**Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

**Variazioni dei fondi per rischi e oneri**

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Relazione di missione senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

### Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	18.380	18.380
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
Accantonamento nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio		
Altre variazioni		
<b>Totale variazioni</b>		
Valore di fine esercizio	18.380	18.380

#### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 304.569 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

#### Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

##### Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Il medesimo criterio di valutazione viene adottato per i debiti della stessa natura nei confronti delle società controllate e collegate.

##### Mutui e finanziamenti a lungo termine

I mutui a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

I finanziamenti a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

#### Scadenza dei debiti

- I debiti verso banche ammontano a € 1.185.107 di cui per mutui in essere € 1.173.956
- I debiti verso altri finanziatori ammontano ad € 17.792 e sono riferiti al FRISL
- I debiti verso altri ammontano a € 52.230 di cui € 46.950 per cauzioni ricevute

#### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I mutui passivi sopra indicati, garantiti e non, sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale.

I debiti verso banche sono, relativamente ai mutui in essere, garantiti da garanzie ipotecarie sul alcuni beni patrimoniali dell'ente.

#### **Ratei e risconti passivi**

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

#### **Rendiconto gestionale**

Di seguito si fornisce l'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

#### **Componenti da attività di interesse generale**

##### **Costi ed oneri da attività di interesse generale**

I costi e oneri sono riferiti all'attività prevista dallo Statuto (Attività istituzionale - art. 5 CTS). Di seguito il commento alle voci più rilevanti:

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

L'acquisto di materiali e prodotti per le attività di supporto è caratterizzato da spese sostenute per l'acquisto di medicinali, materiale sanitario e gas medicali. Rispetto al totale complessivo le voci appena elencate concorrono per euro 74.664.

2) Servizi

Le spese per servizi sono molto differenziate. Le principali voci sono di seguito elencate:

a) spese per servizi giornate di degenza: euro 188.860;

b) servizi di pulizia, lavanderia e altro: € 134.957

c) servizi assistenziali ed infermieristici: € 127.202

3) Godimento beni di terzi

##### **Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale**

I ricavi, rendite e proventi sono riferiti all'attività prevista dallo Statuto (Attività istituzionale - art. 5 CTS). Di seguito il commento alle voci più rilevanti:

4) Erogazioni liberali

Le erogazioni liberali registrate nel corso dell'anno sono soddisfacenti anche se inferiori rispetto all'anno precedente;

5) Proventi del 5 per mille

Con l'inserimento dell'ente tra i beneficiari del 5 per mille, i proventi sono stati incoraggianti. L'ente si attiverà per promuovere ulteriormente la fondazione sul territorio.

10) Altri ricavi, rendite e proventi

Trattasi di categoria residuale nella quale trovano classificazione i proventi in precedenza non elencati.

11) Rimanenze finali

La sezione Attività di interesse generale evidenzia un disavanzo pari ad € 3.455.

Il peggioramento del risultato rispetto all'anno precedente trova giustificazione nei seguenti fattori:

a) incremento del costo del personale per effetto degli adeguamenti contrattuali;

- b) incremento dei costi riferiti a medicinali e materiale sanitario;
- c) non piena occupazione dei posti letto a causa dei lavori di ristrutturazione iniziati nell'anno.

### Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

#### Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

I costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali si riferiscono a:

- gestione finanziaria per mutui richiesti;
- interventi su patrimonio immobiliare di proprietà;

Gli interessi e altri oneri passivi dell'esercizio ammontano a 61.400 €.

Di seguito il commento alle voci più rilevanti:

- 1) Su rapporti bancari - le spese e gli oneri bancari ammontano ad euro 6.228
- 2) Su prestiti (mutui e/o finanziamenti) - euro 45.877.

#### Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

I ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali, riconosciuti in base alla competenza temporale, si riferiscono a:

- gestione di fabbricati e terreni agricoli di proprietà locati e/o affittati

Di seguito il commento alle voci più rilevanti:

- 3) Da patrimonio edilizio
- 4) Da altri beni patrimoniali

La sezione Attività finanziarie e patrimoniali evidenzia un disavanzo complessivo di euro 37.604.

### Componenti di supporto generale

#### Costi e oneri di supporto generale

I costi e oneri da attività di supporto generale si riferiscono a:

- mero distacco di personale della Cucina (distacco presso la Markas);

Di seguito il commento alle voci più rilevanti:

- 4) Personale

trattasi di oneri residuali dopo che è stato interrotto il distacco di personale.

#### Proventi di supporto generale

### Imposte

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata la sola fiscalità corrente.

#### Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

#### Irap

L'ente in quanto Onlus non è soggetto ad imposizione Irap.

### Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

**Riferimento: n. 12) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020**

Di seguito si fornisce la descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute nell'esercizio:

- trattasi di libere erogazioni ricevute a supporto delle attività dell'ente per l'attività svolta e radicata nella comunità;

**Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale**

Nell'esercizio in esame, per lo svolgimento delle cariche sociali, sono stati deliberati i seguenti compensi:

- Amministratori: € 0
- Revisore legale dei conti: € 5.224

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

**Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti****Riferimento: n. 23) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020**

In relazione alla verifica, con riferimento alla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, del rispetto del rapporto 1 a 8, di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 117/2017, si precisa che:

- La retribuzione annua lorda del dipendente con la minore retribuzione è pari a € 16.496
- La retribuzione annua lorda del dipendente con la maggiore retribuzione è pari a € 62.183

Il rapporto tra le due grandezze è pari a 1 a 3,77 e per tale motivo viene rispettato il limite di cui di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 117/2017.

**Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione****Riferimento: n. 18) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020**

L'analisi della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione è coerente con l'entità e la complessità dell'attività svolta. Essa contiene indicatori finalizzati alla comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze e un esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte.

**Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari****Riferimento: n. 19) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020**

La Fondazione, in un'ottica di conservazione del patrimonio e di svolgimento della propria missione principale, ha attivato azioni che permetteranno di mantenere maggiormente sotto controllo le voci di spesa e di entrata mediante un puntuale controllo di gestione. Verranno promosse iniziative sul territorio per potenziare servizi nonché interventi - in coordinamento con le altre strutture della rete cremonese - per ottenere adeguamenti sui contributi regionali che siano in linea con il gravoso processo inflazionistico. In difetto dovranno essere inevitabilmente incrementate le rette a carico delle famiglie.

**Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie****Riferimento: n. 20) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020**

Il perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale, è stato attuato con le seguenti modalità:

L'ente svolge servizi di supporto delle famiglie erogando servizi residenziali di cura alla persona nonché di assistenza socio-sanitaria a persone anziane o fragili in genere.

Le attività riguardano il ricovero e la cura in lungodegenza di persone anziane nonché attività di assistenza ed animazione

periodica nel centro diurno specificatamente attrezzato per ospitare anziani del territorio.

I servizi sono in parte a carico della Regione Lombardia o di altri enti territoriali e per la parte residua trovano copertura nella contribuzione mensile richiesta agli ospiti o alle loro famiglie.

Il Patrimonio dell'ente è composto essenzialmente da beni immobili ed è messo a disposizione della attività di interesse generale. In particolare il compendio immobiliare principale è messo a disposizione per l'attività di assistenza e residenza per anziani, mentre gli altri immobili (terreni e/o fabbricati abitativi) sono affittati ed i proventi sono messi a servizio dell'attività principale. Da ultimo l'ente è proprietario di un fabbricato religioso (Chiesa di San Giuseppe) facente parte del patrimonio culturale di Isola Dovarese.

**Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere  
secondario e strumentale**

**Riferimento: n. 21) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020**

Nel corso dell'esercizio in esame non sono state svolte attività diverse.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Isola Dovarese, Il 29 aprile 2025

L'organo amministrativo.



Presidente del Consiglio di Amministrazione

MONTINI WALTER

A handwritten signature in black ink that reads "W. Montini".



# **FONDAZIONE CASA DI RIPOSO S. GIUSEPPE - ONLUS**

**Ex ASP – Casa di Riposo San Giuseppe**

**Azienda Servizi alla Persona**

**Largo della Vittoria 20**

**46040 – ISOLA DOVARESE (CR)**

**Codice fiscale 80002410191 – P. IVA 00825790199**

## ***RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2024***

Signori Associati,

il bilancio che viene presentato alla vostra attenzione per l'approvazione è relativo all'esercizio che si è chiuso, a termini di Statuto, il 31.12.2024.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS che ne disciplinano la redazione.

La Fondazione è tenuta a tale adempimento ancorché non ancora ETS (Enti del Terzo Settore) in base agli indirizzi del Ministero del Lavoro (DM 5 marzo 2020). All'iscrizione dovrà, comunque, provvedere entro il 31.3.2026 a seguito del via libera da parte della Commissione Europea alla normativa fiscale della Riforma del Terzo Settore.

A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore il bilancio d'esercizio è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale, e relazione di missione.

Esso evidenzia un disavanzo di € 48.683 come risulta dalle seguenti risultanze riepilogative.

## STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

Quote associative o apporti ancora dovuti	€.	0
Immobilizzazioni immateriali	“	6.998
Immobilizzazioni materiali	“	5.562.410
Immobilizzazioni finanziarie	“	0
Attivo circolante	“	445.420
Ratei e risconti attivi	“	23.980
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>€</b>	<b>6.038.808</b>

### PASSIVO

Patrimonio netto	€.	3.965.273
Fondi per rischi ed oneri	“	18.380
Trattamento fine rapporto	“	304.569
Debiti	“	1.741.316
Ratei e risconti passivi	“	9.270
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>€</b>	<b>6.038.808</b>

### (RENDICONTO GESTIONALE)

A) Costi e oneri da attività di interesse generale	€	2.246.764
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	€	2.237.969
<b>Disavanzo attività di interesse generale</b>	<b>€</b>	<b>-8.795</b>
B) Costi e oneri da attività diverse	€	0
B) Ricavi, rendite proventi da attività diverse	€	0
<b>Avanzo/Disavanzo attività diverse</b>	<b>€</b>	<b>0</b>
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	€	0
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	€	0
<b>Avanzo attività di raccolta fondi</b>	<b>€</b>	<b>0</b>
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	€	61.400
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	€	23.796
<b>Disavanzo da attività finanziarie e patrimoniali</b>	<b>€</b>	<b>-37.604</b>
E) Costi e oneri di supporto generale	€	0
E) Proventi di supporto generale	€	0
<b>Disavanzo supporto generale</b>	<b>€</b>	<b>0</b>
<b>Totale oneri e costi</b>	<b>€</b>	<b>2.308.163</b>
<b>Totale entrate della gestione</b>	<b>€</b>	<b>2.261.764</b>
<b>Disavanzo d'esercizio prima delle imposte</b>	<b>€</b>	<b>46.399</b>
<b>Imposte</b>	<b>€</b>	<b>2.284</b>
<b>disavanzo d'esercizio</b>	<b>€</b>	<b>-48.683</b>

Costi figurativi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi figurativi	31/12/2024	31/12/2023
1) da attività di interesse generale	0	0	1) da attività di interesse generale	0	0
2) da attività diverse	0	0	2) da attività diverse	0	0
Totale	<b>0</b>	<b>0</b>	Totale	<b>0</b>	<b>0</b>

## **A) REVISIONE LEGALE DEI CONTI**

### *Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di esercizio*

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del Bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio di esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia.

### *Responsabilità del Revisore*

È responsabilità del Revisore contabile esprimere un giudizio sul Bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile.

Il sottoscritto ha svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) per quanto applicabili agli Enti Non Profit interpretate ed integrate dalle Raccomandazioni fornite dalla Commissione non Profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio di esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi dovuti a frodi o comportamento o eventi non intenzionali e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Sono indipendente rispetto alla Fondazione in conformità alle norme ed ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio ed ho esercitato il giudizio professionale mantenendo lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Il procedimento di revisione ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

**B) ATTIVITA' DI VIGILANZA ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore**

Il sottoscritto ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ha inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all' art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta.

L'ente persegue in via prevalente le attività di interesse generale costituite da:

- servizi di ricovero, mantenimento e assistenza socio-sanitaria nei confronti di persone anziane in condizioni di non autosufficienza totale o parziale;
- servizi alla persona di natura residenziale ed extra residenziale atti a superare gli svantaggi e le fragilità causati dall'età avanzata e/o da malattie;

L'ente non effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore.

Non risultano ricavi, rendite e proventi derivanti da attività di raccolta fondi.

L'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio.

Risulta rispettata la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti come previsto dall'art. 16 del D.Lgs. n. 117/2017.

Ho acquisito dalla Direzione Generale nel corso delle verifiche periodiche e partecipando alle riunioni del Consiglio di amministrazione, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho rilevato violazioni di legge o dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 30 del Codice del Terzo Settore, ho preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza in cui si precisa che non sono emerse criticità degne di essere evidenziate nella presente relazione.

Ho vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, ed a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non ho inoltre riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali.

Si conferma che:

- l'attività tipica svolta dalla Fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo è stato sostanzialmente invariato;
- le risorse umane costituenti la forza lavoro non sono sostanzialmente mutate.

Per tutta la durata dell'esercizio si è riscontrato che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è mutato rispetto all'esercizio precedente;

- il livello della sua preparazione tecnica risulta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali da rilevare e vanta una buona conoscenza delle problematiche aziendali;
- il professionista esterno incaricato dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavorista non è mutato e, pertanto, ha conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali, anche straordinarie, che hanno influito sui risultati del bilancio.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

### **Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

È stata verificata la conformità degli schemi di bilancio a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35.

La relazione di missione risulta redatta tenendo conto delle "Linee guida" emanate con decreto del 4.7. 2019 del Ministero del lavoro e della Previdenza sociale in attuazione del Dlgs. 3.7.2017, n. 117 che disciplina il Codice del Terzo Settore:

Il bilancio è stato, inoltre, predisposto in conformità alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile ed ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano a fini comparativi gli importi dell'esercizio precedente. Non vi sono stati accorpamenti o eliminazioni di voci rispetto agli schemi di bilancio previsti dal D.M. 05/03/2020.

Per quanto di mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

In merito ai principi di redazione del bilancio si dà atto che:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'ente;

- oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento;
- I criteri di valutazione e classificazione adottato non risultato modificati rispetto all'esercizio precedente

### **Criteri di valutazione**

Nella redazione del bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione in modo conforme al disposto sia dell'art. 2426 del codice civile, sia del D.M. 05 Marzo 2020. così come indicato nella relazione di missione e non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi.

In particolare:

- le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, con il consenso del sottoscritto Revisore dei conti ai sensi dell'art. 2426, comma 1, punto 5) del codice civile, al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'ente, e rettificato del valore dell'ammortamento calcolato su un arco di cinque anni;
- le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio sono state iscritte al loro costo di acquisto, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, come risultante dai dati desunti dalla contabilità ordinaria, ridotte delle corrispondenti quote di ammortamento. Il metodo di ammortamento assunto è quello delle quote costanti con applicazione delle aliquote ordinarie di cui al D.M. 31 dicembre 1988. Non è stata evidenziata, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al rendiconto gestionale. Le spese "incrementative" sono state computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività,

della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati lavori di ristrutturazione e di ampliamento di impianti preesistenti, da cui è conseguito un aumento significativo e tangibile di capacità produttiva. Gli oneri di ammodernamento ed ampliamento sono stati capitalizzati, previa verifica che il valore netto contabile non superi il valore recuperabile tramite l'uso.

I fabbricati preesistenti a opere di ristrutturazioni e ampliamento avvenute dopo il 31/12/1999 sono stati valutati secondo il valore catastale.

Le aliquote di ammortamento sono state ridotte al 50% per i beni acquisiti nell'esercizio; ai sensi della legge 286/06 non sono stati effettuati gli ammortamenti delle quote afferenti i terreni ove insistono i fabbricati; i contributi in conto capitale sono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono.

- i crediti risultano iscritti al valore di presunto realizzo; si rileva che per l'esercizio 2024 non è stato disposto in merito alcun accantonamento nonostante la presenza di crediti sostanzialmente insussistenti che avrebbe giustificato la creazione di un proporzionato fondo svalutazione che si invita ad inserire in futuro;
- non risultano iscritti crediti di durata residua superiore a 5 anni;
- le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo, compresi gli interessi maturati per competenza;
- le rimanenze sono state iscritte sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali fruiti;
- I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione. I mutui tuttora in corso sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale pari ad € 1.173.956. I debiti in corso verso banche sono assistiti da garanzie ipotecarie su alcuni beni patrimoniali dell'ente.

- I proventi sono rilevati secondo il principio della competenza economica ed in un'ottica di prudenza; i ricavi di natura finanziaria e derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.
- i ratei ed i risconti sono stati conteggiati con il criterio della competenza temporale in accordo con il sottoscritto Revisore;
- il fondo rischi previsto al 31.12.2024 ed ammontante a € 18.380, non risulta modificato rispetto al precedente esercizio e riguarda:
  - a) l'accantonamento di € 16.880 derivante dalla raccolta di fondi finalizzati a recupero dell'Oratorio S. Giuseppe determinato da un pari importo esistente al 1.1.2022 e rimasto tale;
  - b) spese future per complessivi € 1.500.

In merito si sottolinea la mancanza di un accantonamento in riferimento ad eventuali arretrati contrattuali.

- il fondo relativo al trattamento di fine rapporto è costituito dagli accantonamenti determinati sulla base delle vigenti disposizioni contrattuali e di legge e rappresenta l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente. Il Fondo trattamento di fine rapporto al 31/12/2024 ammonta a € 304.569 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio; tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000;
- non sono presenti poste espresse in moneta diversa da quella nazionale.

### **Ispezioni e verifiche**

Il sottoscritto revisore attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche svolte in modo coerente con le dimensioni della Fondazione e con il suo assetto organizzativo, durante le quali si è potuto accertare, sulla base di verifiche a campione, la corretta tenuta della contabilità, del libro giornale e degli altri libri sociali, nonché dei registri fiscalmente obbligatori.

Nel corso delle verifiche eseguite si è proceduto anche al controllo dei valori di cassa e degli altri titoli e valori posseduti dalla Fondazione, nonché del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'erario, dei contributi dovuti ad enti previdenziali e la presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Le verifiche periodiche hanno inoltre riguardato il controllo del rispetto della legge e dell'atto costitutivo con particolare riguardo alla coerenza tra azioni programmatiche e scopi istituzionali dell'ente.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa l'esatta corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali o statutari.

Ai sensi del Regolamento (Ue) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, si dà atto che l'ente si è adeguato alle misure in materia di protezione dei dati personali secondo i termini e le modalità ivi indicate.

È stato provveduto all'integrazione del Documento di valutazione dei rischi previsto dal Decreto Legislativo n. 81/2008.

La Fondazione, rivestendo la qualifica di ONLUS, è soggetta all'IRES soltanto riguardo a redditi fondiari.

### **Considerazioni finali**

L'esercizio 2024 si chiude in negativo per € 48.683 evidenziando un peggioramento rispetto al precedente esercizio.

Considerato il perdurare del risultato negativo ed in presenza di un incremento della posizione debitoria dell'ente, nella relazione di gestione è prevista l'attivazione di azioni più puntuali per il controllo delle voci di spesa unitamente ad iniziative sul territorio per il potenziamento dei servizi, nonché interventi, in coordinamento con le altre strutture della rete cremonese, onde ottenere contributi regionali più congrui in relazione al processo inflazionistico sempre incombente. Al fine di invertire drasticamente l'andamento della gestione dovrebbero, peraltro, verosimilmente contribuire anche i probabili vantaggi energetici derivanti dagli interventi di edilizia sull'immobile sede della RSA in via di conclusione, correlati appunto anche al

risparmio energetico. In assenza di risultati positivi si concorda sull'inevitabilità del ricorso ad un ulteriore incremento delle rette a carico delle famiglie.

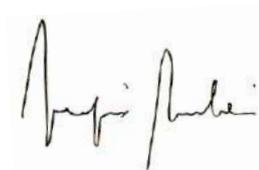
Infine, alla luce di quanto sopra esposto, corre l'obbligo di ribadire, come in passato, la necessità di limitare le spese a quelle assolutamente indispensabili con particolare riguardo ad operazioni di natura straordinaria che potranno essere eseguite esclusivamente in presenza delle necessarie coperture finanziarie.

Non sembra, comunque, esistano rischi circa la continuità aziendale.

### **Giudizio sul bilancio di esercizio**

Visti i risultati delle verifiche eseguite, il sottoscritto Revisore dei conti ritiene che il bilancio d'esercizio fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione "Casa di Riposo San Giuseppe" – Onlus al 31/12/2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, pertanto, con le suesposte raccomandazioni, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

IL REVISORE DEI CONTI  
(dott. Sergio Marzari)



Isola Dovarese, 12 maggio 2025

Brescia, 6 febbraio 2025

**Gentile Direttore Generale**  
**Per l'inoltro al Consiglio di Amministrazione**  
**di Fondazione Casa di Riposo San Giuseppe ONLUS**  
**Isola Dovarese (CR)**

**OGGETTO: Relazione annuale 2024 ex art. 6 Dlgs 231/2001 e ai sensi del punto 11 del Regolamento Interno integrata con report sull'attività svolta quale Data Protection Officer ex art. 38 REG UE 679/16**

In ottemperanza alla normativa e al Regolamento richiamati nell'oggetto, l'Organismo di Vigilanza (di seguito ODV) della Fondazione trasmette alla Direzione Generale il presente rapporto annuale per l'inoltro al CDA.

L'ODV si è insediato, giusta delibera del CDA del 14.12.2020 (prot. n. 1027), che optava per la forma monocratica ed incarico triennale rinnovato, valutati assolti i requisiti di idoneità del componente, della sua indipendenza quale organo di vigilanza, esclusa l'esistenza di motivi di incompatibilità, soddisfatti i requisiti di onorabilità e di continuità d'azione.

Nell'anno 2021 l'ODV assumeva anche la funzione DPO e come tale si insediava, giusta nomina da parte del CDA del 23.5.2018 e comunicazione al Garante in pari data con prot. n. data prot. n. 20180004418, che optava per la forma monocratica; l'incarico è stato rinnovato con cadenza triennale.

Infine, su esplicita richiesta della Fondazione, l'ODV ha assunto anche il ruolo di Organismo Indipendente di Valutazione (di seguito OIV), così come previsto delle Linee Guida dell'ANAC n.1134 del 2017 e n. 141 del 2019 e 213 del 2020 e in quanto tale procederà alla verifica della conformità, della tempestività e dell'accuratezza dei dati, informazioni e documenti pubblicati sul sito ufficiale della Fondazione in ragione dell'obbligo di cui al DLGS 33/2013 e delle Linee Guida dell'ANAC n.1134 del 2017.

L'ODV/DPO provvede alla stesura della presente relazione nel rispetto dei requisiti richiesti dalla normativa nazionale e in materia di esercizio ed accreditamento regionale e al fine di rendicontare il mantenimento della Fondazione della politica sul corretto trattamento dei dati personali.

Il budget assegnato nell'anno 2024 non è stato utilizzato.

L'ODV/DPO si atteneva nello svolgimento della propria attività ai Regolamenti di funzionamento interni di cui si è dotato.

L'ODV ha mantenuto un costante flusso informativo con gli organi interni della Fondazione per le comunicazioni che riguardano le vicende della struttura ed in particolare con il Direttore Generale e con l'Amministratore di Sistema, con il RSPP e con il revisore dei conti.

## ***Riunioni***

Nell'anno 2024 l'ODV con funzioni di DPO si è riunito e ha svolto la propria attività rispettando il Piano di Attività datato 9 aprile 2024.

Le verbalizzazioni delle riunioni sono state raccolte in un apposito fascicolo presente nella sede della Fondazione e così anche i report informativi provenienti dall'Organo di vigilanza verso la struttura e viceversa.

## **Attività OIV**

In funzione di OIV ha verificato e tenuto costantemente controllato il Registro dell'accesso civico senza rilevarne alcuna richiesta e invitato la Fondazione alla pubblicazione tempestiva dei documenti, dei dati e delle informazioni così come previsto dal Dlgs 33/2013 e dalla delibera ANAC n. 213 pubblicata il 2 maggio 2024 e in adempimento agli obblighi di Fondazione ai sensi dell'art. 2 punto 2 del contratto sottoscritto con ATS.

L'OIV durante l'anno 2024:

-informava che in data 16 marzo 2024 entrava in vigore il decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy n. 232/2023 attuativo di quanto disposto all'art.10 della L. 24/2017 (Gelli-Bianco), che prevede l'obbligo per le strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private di dotarsi di copertura assicurativa o di altre analoghe misure per la responsabilità civile verso terzi e per la responsabilità civile verso prestatori d'opera;

-ricordava tramite e-mail la scadenza entro e non oltre il 1° luglio 2024 per la pubblicazione dei dati relativi ai contributi, sovvenzioni, ecc....ricevuti dalla PA, contestualmente univa alla comunicazione un articolo chiarificatore;

-ricordava la necessità di attenersi alle indicazioni dell'ATS dell'ottobre 2023 (protocollo n. 90097/23) e dava dei suggerimenti circa il contenuto della CARTA DEI SERVIZI.

Inoltre, invitava alla pubblicazione della parte generale del MOG e dell'intero testo del Codice Etico nella macro sezione "Organizzazione" nella sezione Amministrazione Trasparente, così come da indicazioni dei funzionari di ATS.

## **Attività ODV**

### **Segnalazioni**

Nell'anno 2024 all'ODV non sono pervenute segnalazioni da parte dei dipendenti su eventuali difformità ai modelli comportamentali indicati nel documento organizzativo implementato.

L'ODV/DPO prendeva atto che l'ente:

- ha attivato i canali interni di segnalazione, tra cui il link
- si è dotato di una procedura per la gestione delle segnalazioni
- ha pubblicato la procedura/informativa nelle bacheche aziendali
- ha pubblicato sul sito istituzionale la procedura per la gestione delle segnalazioni e l'eventuale link per le segnalazioni
- ha nominato l'ODV quale referente che riceve le segnalazioni quale autorizzato al trattamento dei dati e formarlo
- ha nominato responsabile esterno il fornitore della piattaforma per le segnalazioni

- ha distribuito ai lavoratori la procedura per la gestione delle segnalazioni e l'informativa sul trattamento dei dati personali a seguito di segnalazione
- ha predisposto il registro delle segnalazioni
- ha organizzato eventi formativi in materia in favore dei lavoratori: a partire da 30 settembre.

L'ODV/DPO prendeva atto della decisione dell'ente di disattivare le caselle di posta elettronica; resta da modificare sul punto la Procedura per la gestione delle segnalazioni e pubblicare la nuova versione sul sito.

Si consigliava di darne comunicazione anche ai lavoratori.

L'ODV verificava che in materia il MOG risultava aggiornato correttamente.

### **Aggiornamento del MOG**

L'ODV prendeva atto dei contenuti del MOG adottato e inviava tramite e-mail il capitolo dedicato all'elenco dei reati presupposto, da sostituire al precedente, aggiornato ad agosto 2024 con l'aggiunta dei reati di peculato e suoi simili all'art. 25 Dlgs 231/01 (reati contro la P.A.) e di estorsione aggravata di cui all'art. 24 bis Dlgs 231/01 (reati informatici).

E' parso ragionevole ritenere che l'attuale sistema di controllo dell'ente in tema di reati contro la P.A. e di delitti informatici di cui al Modello 231, possano costituire un presidio anche per le condotte previste da tali nuovi reati 231 fino al formale aggiornamento del Modello e dei modelli comportamentali previsto nei primi mesi dell'anno 2025.

La DG invitava all'approvazione del MOG e del Codice Etico in revisione da parte del CDA e a pubblicare sia il Codice Etico sia il MOG Parte Generale sul sito della struttura.

### **Attività di verifica**

*Rapporti con la pubblica amministrazione per l'ottenimento e/o mantenimento dell'accreditamento e di altri titoli abilitativi all'esercizio di attività aziendale; ciò anche al fine della relazione annuale utile per gli accertamenti e i flussi verso l'ATS.*

L'ODV conduceva la propria verifica per ogni unità d'offerta della Fondazione sull'esistenza dei requisiti gestionale e strutturali di accreditamento e su quelli di appropriatezza.

Requisiti gestionali: dalla documentazione offerta risultano rispettati tempi e contenuti

Requisiti strutturali: dalla documentazione offerta risultano rispettati tempi e contenuti

Controlli di appropriatezza e ispezioni di vigilanza: la Fondazione nel 2024 subiva diversi controlli ed ispezioni da parte dell'ATS Val Padana e da parte dell'Ispettorato del lavoro di Mantova- Cremona conclusisi senza prescrizioni e sanzioni, salvo quella del 30 maggio 2024 che contestava l'assegnazione di valori Sosia inappropriati e non documentati ( assenza di rivalutazione dopo l'assegnazione di una classe diversa); l'ATS, pertanto, chiedeva il ripristino della originaria classe Sosia e sanzionava la struttura.

### Monitoraggio lavori di efficientamento energetico e di adeguamento sismico

L'ODV prendeva atto della volontà dell'ente di voler intraprendere un progetto di efficientamento energetico e di adeguamento sismico e, pertanto, alla luce del pacifico orientamento giurisprudenziale della Corte di Cassazione (sentenze n. 4210/2024 e n. 51455/2023) l'ODV consigliava all'Ente di affiancare al proprio RSPP anche un altro consulente esterno in materia di sicurezza che possa monitorare la prosecuzione dei lavori, anche mediante sopralluoghi periodici e, in caso di affidamento di lavori ad un'unica impresa o ad un lavoratore autonomo, di verificare il possesso della patente nei confronti delle imprese esecutrici o dei lavoratori autonomi, anche nei casi di subappalto, ovvero, per le imprese che non sono tenute al possesso della patente dell'attestato di qualificazione SOA; infine, l'ODV chiedeva di essere informato sulle determinazioni dell'Ente e sull'avvio/continuazione dei lavori.

La DG riferiva che il RSPP della struttura, nella persona del geometra Igor Scandolara, è stato nominato anche responsabile della sicurezza del cantiere.

Era messa a disposizione dell'ODV la delibera del CDA di avvio del progetto di efficientamento energetico e di adeguamento sismico agevolato; l'ODV prendeva atto dell'invio del verbale del CDA di approvazione del progetto al fine di verificare l'esistenza dei requisiti per accedere all'agevolazione fiscale, di esecuzione dei lavori e il contratto sottoscritto dalla Fondazione con il Gencos110 Spa di Mantova; l'ODV consultava lo studio di fattibilità e la ricevuta di presentazione della Cilas.

L'ODV, pertanto, visionava:

- autocertificazione dei consiglieri circa la rinuncia al compenso e/o indennità fino all'ultimo periodo d'imposta di fruizione delle quote annuali costanti di detrazione ovvero il verbale del CDA
- la ricevuta di presentazione della Cilas
- la comunicazione ad ATS giusta DGR XII/1827 del 31.1.2024 dell'avvio del progetto, del cronoprogramma e gli aggiornamenti
- le nomine di direttore lavori, responsabile dei lavori e del coordinatore dei lavori

La DG riferiva che ogni settimana nella giornata di mercoledì si riuniscono in cantiere l'RSPP, i tecnici incaricati, i responsabili delle imprese appaltatrici, il coordinatore dei lavori della struttura, il Presidente del CDA, la DG e la signora Silvia Mariotti, responsabile amministrativo con funzioni di vicedirettore della struttura; in occasione della riunione, viene redatto un verbale prima sintetico e poi più esteso dal responsabile di cantiere che sono condivisi tra le parti; in caso di non conformità anche in tema di sicurezza del lavoro, le parti si attivano per la mitigazione e le azioni da intraprendere che vengono verbalizzate nella riunione della settimana successiva.

L'ODV che apprezzava il sistema implementato, chiedeva di essere notiziata e di essere messa in condivisione dei verbali sintetici.

Infine, l'ODV relazionava sull'entrata in vigore del D.Lgs. n. 31/2024 che ha modificato l'art. 582 c.p., inserendo il riferimento all'art. 583 quater, 2° co. c.p., primo periodo, rendendo procedibili d'ufficio tutte le lesioni cagionate al personale sanitario e socio-sanitario; l'ODV, inoltre, informava dell'entrata in vigore del D.L. n. 215 del 30.12.2023 che all'art. 4 co. 8 septies ha esteso la limitazione della punibilità per i casi di colpa grave prevista dall'art. 3 bis, D.L. 1.4.2021 n. 44, ai fatti di omicidio e lesioni personali colpose, artt. 589, 590 c.p., commessi fino al 31.12.2024, nell'esercizio di una professione sanitaria in situazioni di grave carenza di personale sanitario.

Alla luce della sentenza n. 724/2024 emessa dal Tribunale Ordinario di Brescia II Sez. Penale, l'ODV raccomandava di rivedere e, se necessario, implementare il DVR con particolare riguardo al rischio di violenza e aggressione nei confronti degli operatori socio-sanitari prevedendo in materia idonee misure preventive e formazione ai lavoratori; consigliava, inoltre, di programmare ed effettuare una sorveglianza sanitaria adeguata ed idonea attraverso protocolli definiti in funzione dei rischi da stress di lavoro correlato e di aggressione. L'ODV invitava la Fondazione a regolare anche il fenomeno delle aggressioni ai sanitari.

L'ODV segnalava, altresì, unendo la motivazione, la sentenza della Cassazione Penale Sez. 4, 25 settembre 2023, n. 38914, che ha confermato per la morte di un lavoratore investito da un carico di tubolari di acciaio la responsabilità e la conseguente condanna del datore di lavoro (D.D.) ed eccezionalmente del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS); pur non condividendo in linea di diritto le conclusioni dei giudici, tuttavia, l'ODV consigliava: una integrazione del DVR con la previsione del rischio di cambio di mansione, la programmazione della formazione e la tracciabilità; la programmazione di un incontro dell'ODV con l'RLS nominato.

Convocato il RLS, costui riferiva quanto segue:

- la nomina è intervenuta recentemente in data 29.1.24 e la formazione è stata completata nel marzo 2024, la notizia della nomina è stata diffusa e i lavoratori sanno di potersi rivolgere al medesimo; non ha ancora partecipato ad alcuna riunione periodica.

L'ODV consigliava di tenersi informato dall'RSPP sulla natura degli infortuni, sulle non conformità e sui procedimenti disciplinari contestati ai lavoratori in materia di sicurezza.

L'ODV suggeriva di predisporre un sistema di tracciatura delle segnalazioni avanzate dai dipendenti agli RLS e di prevedere nel verbale annuale della riunione periodica una sezione per le istanze ricevute dai RLS.

L'ODV convocava il RSPP, Igor Scandolara, il quale riferiva quanto segue:

- la Fondazione è munita di DVR periodicamente aggiornato
- i rischi sono individuati per mansione
- quindi, al rischio corrisponde la misura preventiva e la successiva valutazione del rischio residuo
- sono individuati i preposti e definiti i compiti, le nomine sono state aggiornate
- lo stato della formazione in materia è monitorata da una scheda Excel che evidenzia con alert le necessità
- non è previsto il rischio cambio mansione per la particolarità delle mansioni ben distinte tra operatori sanitari e amministrativi e il DVR già prevede trasversalmente l'obbligo della formazione prima dell'inizio attività lavorativa
- quanto al rischio aggressione, è necessario un approfondimento anche in relazione alla valutazione da parte del MC dello stress da lavoro correlato
- è volontà della direzione condivisa dall'RSPP organizzare formazione specifica sul tema.

La DG riferiva di voler incaricare l'RSPP per l'integrazione del DVR sul tema rischio aggressioni residente/operatore sociosanitario e sanitario, operatori/operatori, famigliari/operatori sanitari e sociosanitari; seguirà il protocollo, il modulo di segnalazione e il protocollo per la gestione delle posate.

### Ciclo finanziario

L'ODV verificava la corretta pubblicazione sul sito istituzionale del Bilancio d'esercizio 2023 e del Bilancio Sociale; nella relazione compilata dal revisore legale dei conti si dà atto di avere effettuato nell'anno di riferimento i controlli contabili di legge, nonché accertato i corretti e tempestivi adempimenti fiscali e contributivi da parte della Fondazione, senza

rilevare alcuna criticità o difformità dalle regole vigenti; parimenti per la tenuta delle scritture contabili; è risultata corretta anche la tenuta e conservazione dei verbali del CDA.

**L'ODV all'esito dell'attività svolta può attestare l'efficace e corretta applicazione del MOG e l'assenza di criticità.**

**Attività privacy**

Nell'anno 2024 al DPO non sono pervenute segnalazioni su eventuali difformità ai modelli comportamentali indicati nel Regolamento da parte di Ospiti/utenti/lavoratori/fornitori.

Il DPO, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 39 REG UE 679/2016 ha svolto, in piena autonomia e indipendenza, i seguenti compiti e funzioni:

- a) informare e fornire consulenza al titolare del trattamento e ai responsabili del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dalla normativa vigente, nonché da altre disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati:

in particolare rispetto:

- all'adeguamento della Fondazione al Dlgs 24/23, al trattamento dei dati contenuti nelle segnalazioni, all'ODV anche quale referente delle segnalazioni di cui al Dlgs 24/23
- alla elaborazione della Policy privacy relativa all'utilizzo della rete e degli strumenti elettronici messi a disposizione dei dipendenti e al trattamento dei dati degli utenti che navigano sul sito ai fini dei c.d. controlli difensivi
- alla verifica dell'implementazione delle misure di sicurezza tecniche nel progetto di ristrutturazione dell'infrastruttura IT avviata nell'anno 2023 in struttura in corso nel 2024;
- all'utilizzo di strumenti elettronici rimovibili: la Fondazione conferma il divieto di utilizzo di strumenti rimovibili, salvo che per l'animatrice e le postazioni pc degli uffici amministrativi;
- all'avvio di 2 progetti in favore degli ospiti tra cui Progetto Ciao di Amplifon;
- alla sentenza emessa il 26 ottobre 2023 nella causa C-307/22 dalla Corte di Giustizia Europea in cui la Corte ricorda che il REG UE all'art. 12 comma 5 con richiamo al considerando 63, sancisce il diritto del paziente di ottenere una prima copia della sua cartella medica senza che, in linea di principio, ciò comporti spese; il DPO invitava, pertanto, ad allinearsi a quanto previsto dal GDPR 679/16;
- al Provvedimento n. 10 emesso in data 11 febbraio 2024 dal Garante della Privacy nei confronti di un centro di medicina estetica per trattamento illecito dei dati sanitari; il DPO ricordava, pertanto, la necessità di porre particolare attenzione nel diffondere immagini e informazioni riferite a pazienti/ospiti per scopi divulgativi/scientifici o pubblicitari e invitava l'ente, prima di farlo, a verificare sempre che il paziente sia stato preventivamente informato e che abbia rilasciato il proprio specifico consenso o che i suoi dati siano stati resi anonimi; il DPO inoltre invitava l'ente a verificare i contenuti dell'informativa privacy sottoposta ai propri utenti e a verificare che nel capitolo dedicato la base giuridica

del trattamento delle immagini degli ospiti nella struttura rispetto agli altri dati personali, ossia l'obbligatorietà del consenso e di specificare in modo ancora più chiaro il testo della sezione dedicata all'acquisizione del consenso; il DPO prendeva atto che la struttura ha revisionato le informative distribuite agli utenti sulla scorta delle indicazioni del Garante della privacy;

- alle raccomandazioni e alle regole a cui attenersi in caso di assunzioni di nuovo personale o di cessazione del rapporto di lavoro; in particolare, il DPO segnalava e univa il testo del Provvedimento n. 140 datato 7 marzo 2024 del Garante della Privacy e raccomandava, dopo la cessazione del rapporto di lavoro, di provvedere alla rimozione dell'account, previa disattivazione dello stesso e contestuale adozione di sistemi automatici volti ad informarne i terzi ed a fornire a questi ultimi indirizzi alternativi riferiti all'attività professionale dell'Ente; consigliava, inoltre, di adottare misure idonee ad impedire la visualizzazione dei messaggi in arrivo durante il periodo in cui tale sistema automatico è in funzione; infine, date le crescenti pronunce giurisprudenziali sull'uso delle nuove tecnologie nel posto di lavoro, il DPO interveniva sul tema della navigazione su Internet da parte dei dipendenti; raccomandava, inoltre, all'ente di verificare di aver adottato una policy o un regolamento per l'utilizzo della rete da parte dei dipendenti; l'incontro con la responsabile delle risorse umane è previsto nel I° semestre 2025;
- all'entrata in vigore del Dlgs 138/2024, che ha recepito la Direttiva (UE) 2022/2555 (NIS 2); il DPO sollecitava l'ente ad adeguarsi entro la fine dell'anno corrente a quanto previsto dal decreto;
- ai Provvedimenti n. 642/2023, n. 127/2024 e n. 364/2024 relativi ai programmi e servizi informatici di gestione della posta elettronica nel contesto lavorativo e trattamento dei metadati e invitava l'ente a verificare che la raccolta e la conservazione dei metadati avvengano nel rispetto dei principi stabiliti dal GDPR e nel rispetto delle indicazioni dei provvedimenti citati;

b) sorvegliare l'osservanza della normativa vigente e del Regolamento privacy comprese le politiche del titolare del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;

c) fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell'articolo 35 REG UE 679/2016: avviava il vaglio per le immagini videosorvegliate: esclusa la necessità;

d) cooperare con il Garante per la protezione dei dati personali;

e) fungere da punto di contatto con il Garante per la protezione dei dati personali per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione;

f) tenere aggiornato il Registro delle attività di trattamento sotto la responsabilità del titolare e del responsabile: in presenza dell'ADS l'impiegata amministrativa Chiara Sassi riferiva è stato revisionato il Regolamento Privacy (rev.02 del 2024), che recepisce le novità tecniche implementate, nonché il sistema di autorizzazione di accesso ristrutturato e la elaborazione e diffusione di un documento intitolato Policy Privacy, la configurazione degli accessi; ciò in attuazione del principio di accountability, con inclusa

l'formativa ai dipendenti per legittimare il datore di lavoro ai c.d. controlli difensivi, in ragione del sospetto dell'illecito utilizzo dei dati da parte di un lavoratore; il Regolamento e la policy dovrà essere approvata dal CDA, in quanto Titolare del trattamento dei dati; sono stati dal medesimo ADS definiti anche i contenuti della Policy Privacy sulla rete aziendale e sull'utilizzo della stessa e degli strumenti elettronici in Fondazione che dovrà essere distribuita a tutti i lavoratori;

g) tenere controllato il Registro delle violazioni ed intervenire in caso di Data Breach;

e) manteneva contatti con l'ADS: incontro in call conference in data 18 luglio 2023.

### **Formazione**

L'ODV/DPO ha diffuso ai componenti e all'amministrazione la presentazione dei principali profili critici della responsabilità amministrativa degli enti ex D. Lgs. 231/2001 e della privacy tramite il ricorso a recenti pronunce giurisprudenziali trasmesse con newsletter relative alle principali novità legislative e pronunce in ambito 231 e ai provvedimenti del Garante della Privacy.

Inoltre, l'ODV/DPO presiedeva l'evento formativo "cenni 231 e il nuovo Dlgs 24/23" tenutosi in data 30 settembre 2024, si programmerà nell'anno 2025 un altro evento formativo per i lavoratori assenti.

### **Relazioni**

L'ODV/DPO predisponendo la presente relazione annuale per l'inoltro al Consiglio di Amministrazione e la trasmissione all'ATS.

Distinti saluti.

Anna Fadenti

